

Si allunga la lista di zone naturali protette dell'Unione europea

La rete delle zone protette dell'Unione europea, Natura 2000, è stata ampliata di circa ben 18.800 chilometri quadrati, e molte tra le nuove zone inserite sono sul territorio italiano. 17.000 di questi chilometri quadrati interessano aree marine e le specie protette che le abitano. La rete copre quasi il 18% della massa continentale dell'UE, oltre 145 000 km² di mari e oceani. A questo proposito Janez Potočnik, Commissario europeo per l'ambiente, ha affermato: "Natura 2000 costituisce uno degli strumenti più efficaci di cui disponiamo in Europa per contrastare la perdita di biodiversità e svolge un ruolo fondamentale nella nostra strategia per proteggere il patrimonio naturale. Mi compiaccio in modo particolare dell'ampliamento della rete nelle aree marine, in quanto la protezione dell'ambiente marino europeo e delle sue caratteristiche uniche non è mai stata tanto importante".

La rete garantisce la sopravvivenza di habitat preziosi, comprende circa 26 000 siti e il 90% della superficie aggiunta alla rete è costituita da siti marini (17.000 km²), situati soprattutto nel Regno Unito, ma anche in Francia, Belgio, Grecia, Cipro e Italia. Nel nostro paese sono stati aggiunti 871 kmq in centinaia di nuovi siti. Le estensioni maggiori riguardano la regione delle Alpi (+ 26 kmq), l'area continentale (+ 185 kmq) e le regioni del Mediterraneo (+ 660 kmq).

I nuovi siti marini garantiranno un rifugio essenziale a molte tra le specie europee più rare e a rischio. Le zone dell'Oceano Atlantico comprendono nove barriere coralline di acqua fredda di importanza fondamentale per la biodiversità, popolate da coralli, ragni di mare e numerose specie tuttora prive di nome. Nel Mediterraneo i nuovi siti permetteranno di migliorare la protezione di specie come la tartaruga verde *Chelonia mydas*, la tartaruga marina comune *Caretta Caretta* e la foca monaca del Mediterraneo *Monachus monachus*, che svolgono un ruolo fondamentale negli ecosistemi in cui vivono. Le decisioni della Commissione costituiscono un passo importante verso il completamento della rete Natura 2000 entro il 2012 e consentiranno di migliorare la protezione di una serie di preziosi habitat terrestri, tra cui le torbiere lituane, le pianure saline ungheresi e le praterie calcaree ricche di varie specie in Italia e a Cipro. Natura 2000 non è tuttavia una "camicia di forza": attività come l'agricoltura, il turismo, la selvicoltura e le attività ricreative possono continuare a svolgersi a condizione che siano sostenibili e in armonia con l'ambiente. L'obiettivo principale della rete è quello di porre fine alla perdita di biodiversità entro il 2020. Sono gli Stati membri dell'UE che selezionano i propri siti, ufficialmente riconosciuti dalla Commissione come "Siti di importanza comunitaria", e dispongono di sei anni per applicare le misure di gestione necessarie. Le zone protette sono molto varie e rispecchiano la biodiversità dell'Unione europea, minacciata costantemente dalle attività umane.

Matteo Fornara e Francesca Livoti

Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

23 novembre 2011